



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2017/00028 DEL 20/07/2017

OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.2017/185/00014 DELLA RIPARTIZIONE IVOP DENOMINATA "REGOLAMENTO COMUNALE DI VERDE PUBBLICO E PRIVATO".- PARERE

L'anno duemiladiciasette il giorno 20 del mese di luglio, alle ore 12:40 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	NO
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	NO
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
7	LISCO Sig. Giacinto	SI
8	MARI Sig. Luigi	SI
9	MIOLLA Sig. Giovanni	NO
10	NATALE Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	PATRUNO Sig. Carlo	SI
12	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
13	RELLA Sig. Giuseppe	SI
14	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
17	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
18	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
19	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
20	TROISI Sig. Luca	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 17 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Claudio Carone Matteo Colapietro Giovanni Miolla

A relazione del **Presidente Avv. Andrea Dammacco**, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione del Municipio 2:

Con nota prot. n. 143481 del 13.6.2017 la Presidenza del consiglio comunale ha interessato la Ripartizione IVOP a istruire la proposta di deliberazione per l'approvazione del Regolamento comunale di verde pubblico e privato.

Ai fini del rilascio del parere di competenza, ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi, con nota prot. n. 147401/2017 del 15.6.2017, la Ripartizione IVOP ha trasmesso a questo Municipio, la proposta di deliberazione del C.C. n. 2017/185/00014 predisposta dal Consigliere Comunale Carrieri ed il "**Regolamento Comunale del verde pubblico e privato**" agli atti d'ufficio.

A riguardo è stata interessata la competente Commissione consiliare municipale che dopo varie sedute il 3 luglio 2017, come da verbale agli atti, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Si rimette pertanto la suddetta proposta all'esame del Consiglio per le determinazioni da adottarsi.

Aperta la discussione, registrata a parte, intervengono i Cons.: Di Pantaleo, il Presidente, Ruggiero, il Presidente, Ruggiero, Troisi e Salemmi.

Il Consigliere Amoruso propone una sospensione dei lavori. Il Presidente pone in votazione la proposta che viene approvata **con n. 17 voti favorevoli ed n. 1 contrario (Simone)**.

Si sospende alle ore 13,15.

Alla ripresa sono le ore 13,25. All'appello sono presenti il Presidente e n. 17 Consiglieri (Amoruso, Damiani, Di Pantaleo, Laterza, Lisco, Mari, Natale, Patruno, Putignano, Rella, Romito, Ruggiero, Salemmi, Schirone, Simone, Traversa e Troisi).

Si riprende la discussione, registrata a parte, con l'intervento del Cons. Amoruso.

Poiché non ci sono ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA	e fatta propria la relazione del Presidente;
VISTA	la nota prot. n. 143481 del 13 giugno 2017 della Presidenza del Consiglio e successiva nota prt. n. 147401 del 15 giugno 2017 della Ripartizione IVOP
VISTO	il verbale del 3 luglio 2017 della competente Commissione Consiliare Municipale, agli atti;
VISTO	il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO

che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omesso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Direttore del Municipio, trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

DATO ATTO che il presente provvedimento non prevede l'apposizione del visto di regolarità contabile non comportando, allo stato, impegno di spesa o accertamento d'entrata;

DATO ATTO, altresì,

che alla presente deliberazione sarà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line al solo fine di renderla conoscibile;

**Con n. 10 voti favorevoli (Rella, Di Pantaleo, Laterza, Damiani, Troisi, Ruggiero, Mari, Schirone, Simone e Natale)
n. 2 contrari (Presidente e Amoruso)
e n. 6 astenuti (Lisco, Putignano, Patruno, Romito, Traversa e Salemmi)
espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente,**

D E L I B E R A

- 1) ESPRIMERE** parere **FAVOREVOLE** circa la proposta di deliberazione del C.C. n. 2017/185/00014 predisposta dal Consigliere Comunale Carrieri ed il "**Regolamento Comunale del verde pubblico e privato**".
- 2) TRASMETTERE** comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione IVOP per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2017/185/00014 DELLA RIPARTIZIONE IVOP DENOMINATA "REGOLAMENTO COMUNALE DI VERDE PUBBLICO E PRIVATO" – PARERE.

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO	X
----------	---

AMORUSO	X
CARONE	=
COLAPIETRO	=
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	=
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	X
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 17 CONSIGLIERI.

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2017/185/00014 DELLA RIPARTIZIONE IVOP DENOMINATA "REGOLAMENTO COMUNALE DI VERDE PUBBLICO E PRIVATO" – PARERE.

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

**Con n. 10 voti favorevoli (Rella, Di Pantaleo, Laterza, Damiani, Troisi, Ruggiero, Mari, Schirone, Simone e Natale)
n. 2 contrari (Presidente e Amoruso)
e n. 6 astenuti (Lisco, Putignano, Patruno, Romito, Traversa e Salemmi)**

espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

come da scheda votanti di cui sopra,

esprime parere favorevole

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Diamo atto dell'arrivo in Consiglio del consigliere Damiani e del consigliere Troisi alle ore 13.46(?).

Quarto punto all'ordine del giorno: proposta di deliberazione n. 2017/185/014 della ripartizione Ivop denominata "regolamento comunale di verde pubblico e privato". La proposta di deliberazione è a firma del consigliere Giuseppe Carrieri, che ha proposto l'adozione di questa proposta di delibera, ci viene richiesto parere ai sensi dell'art. 55 del regolamento sul decentramento amministrativo. Prima di dare la parola al presidente della commissione lavori pubblici perché relazioni sull'istruttoria fatta dalla commissione, mi permetto di segnalare, fare alcune osservazioni su questa proposta di delibera preannunciando il mio voto contrario all'approvazione della proposta così come formulata. Si tratta della proposta di adozione da parte del Consiglio comunale di un regolamento denominato "regolamento comunale del verde pubblico e privato", che il consigliere Carrieri ha proposto come adozione da parte dell'amministrazione sulla base di un lavoro svolto, devo dire abbastanza egregiamente perché ho assistito a parte di questi lavori, da parte della consulta comunale dell'ambiente. Consulta comunale dell'ambiente che ha trasmesso una bozza di questo regolamento alla competente ripartizione, in particolare al settore giardini, chiedendo che fosse istruito e poi adottato dal Consiglio comunale.

Nell'assenza di determinazione da parte del settore giardini, il consigliere Carrieri ha fatto proprio il regolamento predisposto da parte della consulta dell'ambiente chiedendo ai sensi delle previsioni dello Statuto comunale l'adozione di una proposta di delibera ad iniziativa del consigliere comunale. La proposta è stata trasmessa, come è previsto dallo Statuto, alla competente ripartizione settore giardini, e sulla base di una sollecitazione del presidente del Consiglio comunale, tenuto conto del mancato rispetto dei tempi per l'adozione di questa proposta di delibera, la ripartizione Ivop in data 15 giugno 2017 ha adottato, o perlomeno ha predisposto questa proposta di delibera consiliare facendola pervenire ai municipi per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 55. Ora, per quanto mi riguarda, non vi sono problemi di merito, perché certamente il Comune di Bari, come le amministrazioni comunali, peraltro in conformità a quelli che sono i principi sanciti da una legge se non ricordo male del 2013, che è la n. 10, si deve dotare, o meglio è opportuno che si doti di un regolamento per la disciplina degli spazi verdi della città e anche per fare in modo che gli spazi verdi siano gestiti al meglio e gli spazi residuali della città

possano essere adottati dai cittadini e da chi abbia interesse a farne richiesta.

In particolare questa proposta di regolamento prevede al titolo II dall'art. 19 in poi la possibilità che cittadini privati, associazioni, associazioni di categoria, parrocchie, imprenditori, possano richiedere l'adozione degli spazi verdi. Ora, la disciplina dell'adozione delle aree a verde della città di Bari è ad oggi disciplinata dal regolamento approvato con la delibera di giunta comunale n. 791 del 06 dicembre 2011, vigente, che viene richiamata in questo regolamento e che prevede per quanto ci riguarda che le proposte di adozione del verde vengano presentate al municipio di competenza, quindi ove ricade l'area, istruite da una serie di ripartizioni, e poi questo procedimento si conclude con una determina dirigenziale adottata dal dirigente del municipio che concede e quindi poi stipula una convenzione con il soggetto che ha richiesto l'adozione del verde acquisiti ovviamente tutti i pareri di competenza compreso quello della commissione comunale preposta.

Nella vigente regolamentazione di cui alla delibera di giunta del 2011, vi è una serie di definizioni finalizzate all'individuazione dell'area, finalizzate all'individuazione del tipo di intervento, c'è la disciplina dell'affidamento ordinario, quindi con l'indicazione degli interventi ammessi, c'è l'affidamento ordinario con la regolamentazione delle disposizioni generali, c'è la disciplina riferita alla richiesta, alla modalità di richiesta di affidamento con una modulistica allegata, con l'individuazione del dirigente del municipio quale responsabile poi del procedimento che dà luogo all'adozione, e c'è soprattutto la disciplina della tipologia di intervento richiesto ed in particolare l'intervento che è finalizzato alla riqualificazione o alla valorizzazione dell'area e l'intervento che è mirato all'affidamento di aree a verde ai fini della realizzazione di un orto urbano.

Per quanto la regolamentazione vigente trovi dei limiti nell'applicazione quotidiana da parte degli uffici e probabilmente, anzi aggiungerei per quanto mi consta certamente ha bisogno di un approfondimento e anche di una rivisitazione che consenta la soddisfazione degli interessi del pubblico da una parte per la riqualificazione delle aree e dei privati dall'altra che intendono richiedere l'adozione delle aree anche con la finalità di sponsorizzare la propria attività, immaginate la rotatoria che si trova in via Amendola all'ingresso della città di Bari, è una rotatoria che è stata adottata da un soggetto privato, che è mantenuta dal soggetto privato, che ha l'obbligo di eseguire una serie di interventi, a fronte di questo obbligo il soggetto privato appone una targa con l'indicazione della propria

attività commerciale imprenditoriale, evidentemente beneficiando di una sponsorizzazione indiretta.

Queste tipologie di adozione sono attualmente disciplinate dal regolamento approvato con la delibera di giunta del 2011. Il regolamento che oggi stiamo discutendo, la bozza di regolamento, prevede attraverso un mero richiamo, peraltro errato anche nella forma, perché si parla di una delibera all'art. 26, si parla di una delibera di Consiglio del 06 dicembre 2011 quando è una delibera di Giunta, introduce fra i soggetti ammessi altri soggetti che non sono indicati nel regolamento, dopodiché si mantiene sul vago, a volte anche errando nella terminologia, e ovviamente questo è sbagliato, perché si tratta di una regolamentazione che deve avere per tutti, ad esempio individuando le modalità di presentazione della domanda con questa frase: "i soggetti interessati dovranno produrre apposita richiesta in carta semplice all'ufficio preposto del Comune". Mentre oggi quella delibera individua l'ufficio preposto, che viene definito circoscrizione perché la delibera è del 2011, tenete conto che nel regolamento istitutivo dei municipi c'è una norma di carattere generale che dispone che, ove in qualsiasi regolamento comunale si parli di circoscrizione, deve intendersi di municipio, qui non c'è neanche questo, parla di ufficio preposto del Comune.

Nel 2017 ritengo che il cittadino deve sapere qual è l'ufficio preposto del Comune, non può essere lasciato all'immaginazione o alla ricerca del cittadino capire qual è l'ufficio competente.

Continuando all'art. 29, verosimilmente la consulta dell'ambiente, come spesso accade per i regolamenti, avrà fatto un copia-incolla di qualche regolamento vigente in altre città, tenete conto che il comma 1 dell'art. 29 prevede testualmente "la Giunta comunale con apposito atto delega il dirigente del dipartimento competente ad assegnare la gestione delle aree a verde", per quanto mi consta nell'organizzazione del Comune di Bari non esistono dipartimenti ma semmai ripartizioni, per cui anche sotto questo profilo il regolamento è errato.

Dopodiché prevede il comma 2 dell'art. 29 che "nel caso in cui una singola area sia richiesta da più soggetti, il dirigente del municipio preposto - quindi evidentemente qui ritenendo che la competenza sia del municipio - previa valutazione dei requisiti, delle competenze tecniche, delle attrezzature dei richiedenti, nonché del progetto, rilascia opportuno parere in merito". Nella fase in cui i municipi non sono dotati di competenze tecniche, ritengo che questa norma così come prevista, per cui si imputa addirittura al dirigente del municipio il rilascio di un parere di competenza assolutamente tecnica, in assenza di risorse umane necessarie all'espressione di un parere tecnico, sia

assolutamente errato. Per cui delle due l'una, o si dota il municipio di competenze e quindi di risorse umane del profilo tecnico, cosa che voi sapete attualmente è rimasta solamente sulla carta, oppure evidentemente l'istruttoria di natura tecnica non può essere rimessa alla competenza del dirigente del municipio.

Dopodichè all'ultimo comma dell'art. 29, quasi a dimostrare quello che dicevo, che trattasi di un copia-incolla di altri regolamenti di altre città, si dice "gli uffici competenti all'istruttoria - introducendo quindi la competenza anche di altre ripartizioni rispetto alla sola dirigenza del municipio - entro trenta giorni successivi all'esecutività della delibera di cui al comma precedente", il comma precedente disciplina i criteri in base ai quali fare l'istruttoria e non parla di alcuna delibera, per cui è evidente che l'ultimo comma dell'art. 29 è piazzato in questo regolamento decontestualizzato da una delibera di cui non si fa cenno nei commi precedenti, per cui anche sotto questo profilo è certamente errato.

L'art. 30, nell'indicare la durata della gestione, che attualmente prevede la durata massima di sei anni, individua una durata massima di tre anni con la possibilità di un rinnovo, richiamando una delibera di giunta comunale n. 179 del 2011 che non esiste, perché la delibera è la n. 791, per cui anche l'inversione della numerazione, certamente si tratterà di un errore materiale ma è un errore materiale che in sede di approvazione di un regolamento, per quello che ci riguarda di adozione di un parere, di espressione di un parere, non può certamente essere consentito.

Segue la disciplina delle sanzioni, dopodiché la norma, che è quella che peraltro mi spaventa di più perché è una norma di natura assolutamente generale, è l'art. 36 che prevede testualmente che "le norme regolamentari comunali che sono in contrasto col presente regolamento si intendono automaticamente abrogate", lasciando all'interprete, che è il dirigente del municipio, la ripartizione competente, il cittadino, individuare quali siano le norme in contrasto e ritenerle abrogate. Per cui chi si dovesse trovare a fare l'istruttoria delle pratiche di adozione, se questo regolamento entrasse in vigore così com'è, si troverebbe a dover decidere quali norme si intendono abrogate. Certamente parte delle norme che in caso di approvazione di questo regolamento così come riportato devono intendersi abrogate sono quelle di cui alla delibera di giunta 791 del 06 dicembre 2011 che prevede una disciplina puntuale delle pratiche, delle procedure finalizzate all'adozione delle aree a verde, disciplina puntuale che questo regolamento, per quello che mi è dato di evincere dal testo che ci viene sottoposto per l'espressione del parere, non individua.

Per cui mi sono permesso di fare queste osservazioni e chiedo scusa alla commissione che ha istruito la pratica se non gliele ho fatto pervenire prima, certamente le avranno rilevate anche loro queste anomalie, ne sono certo, e per quello che mi compete io voterò contro l'adozione del regolamento comunale così come ci viene sottoposto, con la precisazione che non si tratta di un voto contrario nel merito, ritenendo assolutamente necessario ed opportuno che l'amministrazione si doti di un regolamento, ma evidentemente va meditato con le ripartizioni, con gli uffici, attraverso un'analisi sinottica e testuale della regolamentazione vigente, perché il regolamento non si ponga in contrasto con la materia così come disciplinata oggi e che semmai ne migliori le modalità di applicazione. Grazie, la parola al consigliere Dipantaleo.

Consigliere Dipantaleo

In commissione noi abbiamo analizzato il regolamento, questa proposta di deliberazione, abbiamo anche notato una serie di, come si può dire, sia di sviste che di inesattezze, diciamo dal punto di vista del contenuto la commissione si è espressa favorevolmente, diciamo nel complesso il contenuto va bene, però appunto per quanto riguarda proprio per queste sviste la commissione, almeno per quanto mi riguarda, decide di ritirare il punto che è stato messo oggi all'ordine del giorno per avere un colloquio, un contatto con la ripartizione competente per porre rimedio a queste sviste ed inesattezze che sono state in pratica inserite nel regolamento. Chiedo quindi al presidente se è possibile ritirare il punto all'ordine del giorno, per cercare di porre rimedio.

Presidente

Allora consigliere Dipantaleo, comprendo lo spirito della richiesta di iniziativa, tuttavia come lei sa questo non è un atto proprio del municipio ma è un parere richiesto ai sensi dell'art. 55 del regolamento sul decentramento, peraltro richiesto con nota del 15 giugno e pertanto siamo già fuori, probabilmente, rispetto al termine concesso per l'espressione del parere, e in ogni caso trattandosi di atto non proprio ma di parere richiesto sull'adozione di un provvedimento di competenza del Consiglio comunale, io non posso ritirare il punto, per cui devo necessariamente sottoporlo al voto del Consiglio, salva la possibilità che in sede di dibattito consiliare comunale ci si accorga che probabilmente qualcosa va cambiata e si ponga quel rimedio che lei auspicava in sede di esame consiliare, eventualmente presentando degli emendamenti o eventualmente indicando

l'opportunità al consigliere Carrieri, che è il proponente di questa delibera, del ritiro in modo da confrontarsi con gli uffici ed eventualmente adottare le modifiche ritenute opportune. Quindi non posso procedere al ritiro. Consigliere Ruggero.

Consigliere Ruggero

Presidente io resto un po' basito davanti a tutta questa relazione che lei ha fatto perché noi siamo stati una decina di giorni a studiare questo regolamento, cioè ci saremmo aspettati che qualcuno ci informasse per tempo, cioè se noi abbiamo dato un parere positivo, perché d'altra parte questo è quello che ci chiede l'amministrazione centrale, cioè di studiare un regolamento ed evidenziare se ci sono delle criticità, noi abbiamo ritenuto che non ce ne fossero di massima, come ha detto il presidente, quindi abbiamo dato un parere positivo. Venire a conoscenza oggi di tutte queste criticità o eventuali anomalie, vorrei sapere lei quando le ha acquisite queste informazioni e perché non ne abbiamo parlato in precedenza, potevamo in effetti ritirarlo prima di portarlo in Consiglio o portare, preparare degli emendamenti per recuperare anche il tempo che inutilmente abbiamo impiegato, cioè dando priorità a questo e non ad altre cose. Questo, ripeto, vorrei comprendere poi come mai arrivino al presidente queste informazioni e non alla commissione competente, perché lei non ce le ha girate, insomma sono delle considerazioni che onestamente mi lasciano perplesso. Quindi l'annuncio del voto negativo in base ad un'informazione che lei ha acquisito devo presumere stamattina o ieri, non mi sembra corretta così, perché non credo, io ritengo - rispondeva al consigliere Amoruso - che da quello che abbiamo letto, con le informazioni scarse che ci sono pervenute, nessuno mi sembra che abbia messo a verbale nelle commissioni tutte queste anomalie, non credo di sbagliarmi, chiedo alla mia commissione. Quindi o abbiamo peccato di leggerezza in alcuni aspetti dello studio di questo regolamento, oppure non avevamo tutte le informazioni che evidentemente lei ha assunto in precedenza, io - ripeto - rimango basito, ma più che altro per il tempo che abbiamo inutilmente trascorso a studiare questo regolamento.

Presidente

Consigliere Ruggero a me dispiace del tempo che abbiate inutilmente trascorso, i colleghi miei di studio quando mi chiedono "ma me lo potevi dire prima", io dico che poi ci separano chilometri di libri probabilmente, io questa proposta di regolamento l'ho letta stamattina alle 08.40 davanti ad un buon caffè e non ho acquisito alcuna

informazione che ciascuno di voi non possa e non debba aver già acquisito, evidentemente il lavoro della commissione non ha tenuto conto della regolamentazione vigente, perché nel momento in cui io su un regolamento vedo l'art. 38, in questo caso, che prevede l'abrogazione implicita di tutte le norme in contrasto, già mi allarmo e mi interrogo su quali possano essere le norme in contrasto.

La delibera di giunta sulla base della quale io ho fatto i rilievi che ho esposto in Consiglio, è stata adottata il 06 dicembre 2011, per cui già dal 07 dicembre 2011 ciascuno di voi aveva probabilmente il diritto o il dovere di verificare attraverso un'analisi sinottica quali potessero essere le norme in contrasto. Io non so se la commissione ha fatto una valutazione sulla base del regolamento di adozione vigente, tenendo conto che la competenza a concedere l'adozione come responsabilità del procedimento è del dirigente del municipio, quindi è in capo al municipio che vi è questa competenza, io spero che ciascuno di noi conosca quali sono le competenze del municipio, anche le competenze amministrative, le pratiche di adozione non vanno all'esame delle commissioni perché così prevede il regolamento, vanno all'esame di organi tecnici, però su iniziativa del privato che chiede l'adozione di un provvedimento al dirigente del municipio, così come le pratiche di occupazione di suolo pubblico. Sarebbe come prevedere una modifica sulle normative dell'occupazione del suolo pubblico senza sapere che esiste già un regolamento che disciplina quelle procedure. Quindi io, mi creda, l'ho fatto stamattina alle 08.40, queste sono le norme evidenziate con l'evidenziatore giallo di casa mia, perché mi sono reso conto che c'è qualcosa che dal mio punto di vista non funziona, probabilmente se avessi avuto una settimana ne avrei trovate tante altre di cose, però è - ripeto - una mia idea, tant'è che io ho preannunciato il mio voto contrario, non quello della maggioranza. Consigliere Ruggero prego.

Consigliere Ruggero

Allora, presidente, io apprezzo il suo lavoro mattiniero, però le devo dire una cosa: che se esiste una commissione che si deve occupare di un regolamento e poi il presidente decide di studiarselo al mattino rilevando tutte queste anomalie che la commissione invece non ha.., già sminuisce il lavoro della commissione stessa.

Detto questo, però, io non ho gli strumenti oggi, qui, in commissione, della delibera del 2011, e non credo che lei a memoria potesse ricordare questa delibera se non andandosela a cercare, quindi o devo pensare che qualcuno le ha detto di controllare perché c'è un'anomalia in questi lavori, cosa che noi onestamente non abbiamo fatto perché se riviene lo studio di un regolamento sul quale devo dare un parere io

ritengo che l'istruttoria che probabilmente ha fatto lei stamattina, che invece noi non abbiamo perché pensavamo che non fosse dovuta da parte nostra, quindi è evidente che non entriamo nel merito di tutto quello che c'è a monte, noi pensiamo a guardare il regolamento, scarno, che ci viene sottoposto e su quello ci esprimiamo.

Quindi questo è, certamente poi le sue cognizioni giuridiche superano di gran lunga le mie e penso anche di gran parte della commissione, anche se il presidente è avvocato come lei, persona che d'altra parte però stimo moltissimo, quindi .. che neanche il mio presidente sia stato leggero nello studio. Detto questo, io troverei una soluzione o in effetti ritirando il punto, e quindi emendando per i marchiani errori da lei rilevati, oppure io procederei, per quanto riguarda - ripeto - il corpo stretto del regolamento al parere eventuale del Consiglio intero, oppure trovate voi una soluzione diversa. Ripeto, mi spiace che abbiamo impiegato del tempo, e ripeto impiegato nello studio dei singoli capoversi del regolamento, e non a pensare di andare a vedere che cosa era successo a monte o cosa era già vigente. Ritengo che in questo caso sia il Comune, l'amministrazione centrale che ci passa degli atti e ritengo che un'istruttoria doveva essere già stata fatta.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Vi sono ulteriori interventi? Consigliere Troisi.

Consigliere Troisi

Io premetto che non sono parte, non ho fatto parte della commissione che ha studiato questo regolamento, però mi sembra di leggere dall'epigrafe dell'atto, quindi dove si legge "proposta di deliberazione consiliare denominata: regolamento comunale di verde pubblico e privato", che si tratta di una proposta di regolamento comunale, quindi non è che oggi il Consiglio municipale può apportare degli emendamenti ad un regolamento che ovviamente verrà adottato dal Comune di Bari. Quindi eventualmente essendoci tempi così ristretti, come ci ha detto oggi il presidente, purtroppo mi dispiace che siamo sempre in limine quando si tratta di queste cose, che diciamo non fanno altro che dare un ordine, una regolamentazione alla nostra amministrazione, quindi è un peccato, diciamo è un peccato quello che è il tempo che si è perso e il fatto che oggi veniamo a sapere queste giuste modifiche, che però ripeto in questa sede non possono avere campo perché non siamo competenti a portare modifiche sul regolamento comunale. Possiamo eventualmente dare un valore e quindi dare un voto, che per quanto mi riguarda non può che essere positivo, ed eventualmente dare un indirizzo, una proposta di modifica, dando delle

indicazioni chiare, perché se deve essere un voto che deve avere un senso dobbiamo dare delle indicazioni per migliorare alcune indicazioni, che evidentemente non possono poi sfociare in un ritiro della delibera ma in un voto, e il voto deve essere per quanto riguarda positivo, eventualmente dando dei suggerimenti, degli indirizzi per quei punti giustissimi, tecnicamente ineccepibili che il presidente oggi e solo oggi, giustamente, perché questa è la sede preposta, ma l'istruttoria va fatta prima della data del Consiglio, quindi questo è ovvio, degli indirizzi che vengono a ricalcare quelle modifiche, quei suggerimenti che sono stati oggi palesati. Quindi io, anche per un discorso di economia e anche non solo di tempo ma pure di soldi, perché oggi stiamo spendendo dei soldi pubblico per un punto che è stato messo all'ordine del giorno da tempo, quantomeno dalla data in cui è stato convocato il Consiglio municipale, quindi ripeto il mio voto favorevole, eventualmente con delle linee di modifica che verranno proposte al Consiglio comunale, questo possiamo fare e su questo chiedo di prendere posizione.

Presidente

Grazie consigliere Troisi. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno, la discussione è chiusa, possiamo porre quindi in votazione.

Consigliera Salemmi

Presidente chiedo scusa, mi sono distratta un attimo, posso?

Presidente

Prego consigliera Salemmi.

Consigliera Salemmi

Io non entro nel merito della discussione nel senso che, avendo dato un'occhiata e avendo analizzato il regolamento, nella sostanza sono fundamentalmente d'accordo, poi sicuramente - così come ha detto lei - ci saranno dei vizi di procedura non corretti e dei riferimenti, delle anomalie. Però il mio intervento era soprattutto perché era opportuno, visto che si sta approvando un regolamento sul verde pubblico e privato, tener conto nella scelta della specie dei nuovi impianti e nelle sostituzioni, proprio nella progettazione delle aree a verde, di tener conto di quelli che sono i problemi legati alla società attuale e legati a problemi di allergia. Per cui il mio intervento era soprattutto per proporre un emendamento, comunque un suggerimento a chi poi prenderà in mano il regolamento, affinché nella scelta di queste nuove specie, quindi nella realizzazione dei nuovi giardini, si tenga conto viste le difficoltà e le problematiche legate ai sempre più diffusi

problemi di allergia, perché i problemi di allergia oggi sono soprattutto concentrati nelle città, piuttosto che nelle zone agricole e boschive, perché nelle città viste le alte temperature c'è una maggiore concentrazione di Co2, quindi è opportuno intervenire nella progettazione e quindi è opportuno tener conto della salute dei cittadini proprio nella progettazione. Quindi bisogna pensare a tutti quei tipi di arbusti da piantumare che siano a basso o nullo potere allergologico, quindi con un basso contenuto di pollini. Ora in merito a questo intervento io chiederei, a chi non lo so, se è possibile presentare un emendamento o un suggerimento.

Presidente

Io avevo dichiarato chiusa la discussione, quindi vi pregherei di prestare attenzione però quando ci sono le discussioni. Prego consigliere Amoruso.

Consigliere Amoruso

Chiedo la sospensione di cinque minuti, alla luce delle sue dichiarazioni presidente.

Presidente

C'è una richiesta di sospensione, poniamo in votazione la richiesta di sospensione richiesta dal consigliere Amoruso, chi è favorevole? Consigliere Simone è favorevole? No. I favorevoli sono Lisco, Putignano, Traversa, Rella, Patruno, Romito, Salemmi, Dipantaleo, Laterza, Damiani, Amoruso, Ruggero, Mari, Schirone, Natale, Troisi, il presidente.

Contrari? Simone. Astenuti nessuno.

Sedici voti favorevoli... No, chiedo scusa, diciassette voti favorevoli, un voto contrario, il Consiglio è sospeso per cinque minuti, riprenderemo alle 13.27.

SOSPENSIONE SEDUTA

RIPRESA LAVORI

Direttore

Riprendiamo la discussione, sono le 13.25. Rifacciamo l'appello.

Amoruso presente, Carone assente, Colapietro assente, Damiani presente, Dipantaleo presente, Laterza presente, Lisco presente, Mari presente, Miolla assente, Natale presente, Patruno presente, Putignano presente, Rella presente, Romito presente, Ruggero presente, Salemmi presente, Schirone presente, Simone presente, Traversa presente, Troisi presente.

Allora sono 17 presenti e tre assenti, passo la parola al presidente.

Presidente

Grazie direttore, riprendiamo i lavori del Consiglio, era stata richiesta una sospensione, è stato sospeso il Consiglio, vi sono interventi? La discussione è chiusa, vi sono dichiarazioni di voto? Consigliere Amoruso prego.

Consigliere Amoruso

Io faccio una dichiarazione personale, dico che avendo espresso un parere favorevole durante la commissione, però alla luce dell'analisi fatta dal presidente e delle eccezioni fatte, condividendole, io seguirò il voto del presidente e appunto esprimerò un voto negativo al parere.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso. Vi sono ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna, possiamo passare alla votazione della proposta di delibera avente ad oggetto "parere ai sensi dell'art. 55 sulla proposta di deliberazione n. 2017/185/14 della ripartizione Ivop denominata: regolamento comunale di verde pubblico e privato".

Chi è favorevole? Rella, Dipantaleo, Laterza, Damiani, Troisi, Simone, Mari, Natale, Ruggero e Schirone.

Chi è contrario? Amoruso e il presidente.

Chi si astiene? Consiglieri Lisco, Putignano, Patruno, Romito, Traversa, Salemmi e basta.

Dieci voti favorevoli, due contrari, sei astenuti, la proposta di deliberazione è approvata col parere favorevole all'adozione della delibera.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 26/07/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Angelo De Maria

Bari, 26/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 26/07/2017 al 09/08/2017.

L'incaricato

Supplente Direttore di
Municipio
Angelo De Maria

Bari, 30/08/2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Supplente Direttore di
Municipio
Angelo De Maria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>